

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

15 - 21 giugno 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Giovani, rischi e prevenzione: esperti e protagonisti a confronto

di Glenda Venturini

“Trainspotting. I giovani oggi: analisi, riflessioni e proposte”: è questo il titolo dell’incontro, aperto a giovani e adulti, che si terrà nella sala consiliare “Francesco Staderini” di Figline il 19 giugno alle ore 17

Dall'abuso di alcol e stupefacenti fino ai rischi connessi con l'uso di internet e dei social media. Una serie di problemi che riguardano i più giovani, e che saranno al centro di un confronto in programma il 19 giugno nella Sala consiliare di Figline, dal titolo “Trainspotting. I giovani oggi: analisi, riflessioni e proposte”.

Sarà un’occasione per approfondire la conoscenza delle nuove generazioni e per discutere di come interpretarne gli atteggiamenti, anche per prevenire i comportamenti a rischio più comuni nell’età adolescenziale, legati all’abuso di alcol, all’utilizzo di droghe e al tabagismo, ma anche per parlare delle nuove problematiche che i giovani sono chiamati ad affrontare oggi.

Le nuove generazioni sono infatti sottoposte a continui stimoli, a flussi informativi e a messaggi che, sempre più spesso, vengono distorti dai mezzi di comunicazione di massa che li veicolano, senza che ci sia una guida pronta ad orientarli nei loro percorsi di sviluppo personale. Il risultato è una perdita di punti di riferimento per chi è chiamato a crescere precocemente, in una società che corre troppo velocemente e in cui si tende a bruciare le tappe.

Ed è proprio per tentare di ritrovare riferimenti cognitivi, in questo orizzonte relazionale instabile e dai ruoli sociali sempre meno affidabili, che si punta su iniziative come questa, coinvolgendo non solo le famiglie ma anche la scuola e le istituzioni, alla ricerca di percorsi e azioni condivise dagli adulti che entrano in contatto con soggetti in crescita.

Parteciperanno al dibattito lo psichiatra e psicanalista Luciano Gheri, docente dell’Istituto Sullivan di Firenze, lo psicologo e psicoterapeuta Mario Ruocco, giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze, e Andrea Mirannalti, coordinatore dei progetti giovani e sport del Centro di Solidarietà di Firenze. Saranno presenti anche Valerio Vannetti, presidente dell’associazione “27 Luglio” che ha promosso l’iniziativa insieme all’assessore alle Politiche giovanili del Comune di Figline e Incisa, Mattia Chiosi; intervorrà anche la sindaca Giulia Mugnai.

Inquinamento in Valdarno, Arpat precisa: "Nessuna richiesta formale da parte di enti locali negli ultimi due anni"

di Glenda Venturini

Spenta nel 2013 la centralina di Incisa, ad oggi il Valdarno non ha un punto di rilevazione dell'inquinamento atmosferico. Arpat spiega finora nessun comune ha chiesto un suo intervento. E torna a ribadire che l'attivazione di un sito fisso di rilevazione in zona sarebbe quantomeno auspicabile

"Non risulta nessuna richiesta formale da parte di enti locali ad ARPAT in proposito, formulata negli ultimi due anni". Lo precisa l'Agenzia regionale per l'ambiente della Toscana, intervenendo in merito alla questione della centralina per la rilevazione degli inquinanti nell'aria. Dal 2013, nella rete regionale di rilevazione ambientale, non ci sono più centraline fisse in Valdarno.

L'ultima centralina 'pubblica' (perché poi ci sono quelle delle aziende, come Enel ad esempio) era a Incisa: realizzata per misurare gli inquinanti in atmosfera con particolare riferimento alle lavorazioni di aziende del settore del chimico. Ma tre anni fa fu spenta, e nonostante il grande dibattito che si scatenò, ad oggi in Valdarno non ne è mai stata riattivata nemmeno una, né sul versante aretino né in quello fiorentino. E l'inquinamento in Valdarno viene monitorato dai rilevatori situati ad Arezzo.

A marzo 2013, il Consiglio dell'allora comune di Figline approvò una mozione per chiedere la riattivazione della centralina. (<http://valdarnopost.it/news/la-centralina-di-incisa-torni-a-funzionare-il-consiglio-comunale-chiede-il-reinserimento-nella-rete-regionale-di-rilevamento>) Una mossa che però non ha avuto seguito. Nel frattempo sono passati più di due anni, e il consigliere dell'attuale comune di Figline e Incisa, Piero Caramello, qualche giorno fa è tornato a chiedere "la riattivazione immediata (<http://valdarnopost.it/news/acque-superficiali-caramello-situazione-tragica-servono-azioni-mirate-e-coordinate-e-lancia-tre-proposte>) della centralina di Incisa per le rilevazioni della qualità dell'aria".

Per quanto riguarda la misurazione degli inquinanti in Valdarno, dunque, Arpat specifica di non aver avuto dal 2013 nessuna richiesta formale da parte dei comuni. Unica richiesta istituzionale fu l'interrogazione, datata novembre 2013, presentata dall'allora consigliere regionale Pieraldo Ciucchi, sulla qualità dell'aria in Valdarno, alla quale Arpat rispose con una relazione nelle cui conclusioni, tra l'altro, si ricordava come "il materiale particolato PM10 registrato nella stazione di Incisa Valdarno è conforme solo per l'indicatore della media annuale (-17%); per quanto riguarda l'altro indicatore, relativo alla media giornaliera, il numero di superamenti/anno riferiti al 2012 è superiore al numero di superamenti ammessi dalla normativa".

Insomma, almeno per il Pm10 un problema di inquinamento esisteva, nei dati del 2012. Ed è anche per questo che Arpat ha poi condotto uno studio approfondito sulla questione della "Rappresentatività nella zona del Valdarno Aretino della rete di monitoraggio del PM10": (<http://valdarnopost.it/news/inquinamento-in-valdarno-arp-at-servirebbe-almeno-una-stazione-fissa-di-rilevazione>) nelle conclusioni di questa ricerca si afferma che "sarebbe auspicabile l'attivazione di almeno un sito fisso nella zona, in particolare in zona di fondo urbano".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 16/06/2015 Pagina: 25

FIGLINE INCISA TRIANGOLARE E NON SOLO ALLO STADIO DEL BUFFA

Se l'integrazione è la vera partita da vincere Calciatori in campo per «Intercultura 2.0»

SI CHIAMA «Oltre la barriera. Una partita da vincere» l'evento in programma oggi pomeriggio nello stadio «Del Buffa» di Figline, una manifestazione che spazia dallo sportivo al sociale con la partecipazione di numerose associazioni e la presenza di calciatori professionisti quali Tommasi, Legrottaglie e Perrotta. E' una vetrina che si accende sui problemi dell'integrazione ed inclusa nel progetto sociale «Intercultura 2.0. La città plurale. Verso un nuovo umanesimo». L'evento è suddiviso in quattro tempi, dalle 18 alle 21. Praticamente si tratta di un triangolare di calcio promosso da Rete Europea Risorse Umane e Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con Fondazione Migrantes, Isti-

SOTTO I RIFLETTORI

**Fra i protagonisti Tommasi, Legrottaglie e Perrotta
Gli altri appuntamenti**

tuto Universitario Sophia, Fondazione Spazio Reale e gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini. Il primo tempo sarà dedicato alla presentazione delle associazioni che si occupano di educazione, formazione, solidarietà, accoglienza e integrazione, sia a livello locale che nazionale, con la presentazione della mostra fotografica «Semplici fatti del quotidiano», a cura del fotografo sociale Jonny Ghinassi che ha intrapreso un viaggio fotografico nella comunità marocchina, pe-

raltro molto numerosa, del Valdarno. Il secondo tempo è quello in cui si giocheranno le partite, in campo scenderanno i rappresentanti delle associazioni coinvolte, ma anche giornalisti, attori, cantautori, ragazzi disabili e, appunto, calciatori, ex o in attività. Nel terzo tempo si procederà alle premiazioni con l'esibizione degli sbandieratori e con la presentazione della Carta dei Valori: una sorta di manifesto che riassume valori e contenuti portati avanti con questo progetto di intercultura, da condividere da tutti i partner e le associazioni aderenti all'iniziativa. Il quarto tempo invece è costituito da un incontro che si terrà in autunno finalizzato a creare un percorso educativo e di inclusione sociale.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 16/06/2015 Pagina: 25

INCISA AMBULANZE ALLE PRESE CON GLI AUTOVELOX

Croce Rossa, incubo multe «Impossibile starci dietro»

LE PROTESTE non servono a nulla e alla Croce Rossa di Incisa continuano ad arrivare i verbali dei vigili urbani di Pontassieve, che sviluppano le pellicole degli autovelox e fra i veicoli che superano il limite di velocità immancabilmente figurano le ambulanze della Cri. «Ne ho rimandati indietro tre anche questa settimana – ammette sconsolato il presidente Franco Ferretti –, sono stato più volte al comando, ma sempre rispondo che queste sono le norme di legge e non si possono eludere. E' inevitabile che un ambulanza inviata dal 118 sul luogo della chiamata debba correre, senza badare ai limiti di velocità, perché arrivare prima o dopo può fare molta differenza». Infatti per evitare di incorrere nelle supermulte, la Cri deve giustificare l'orario di uscita e la destinazione, ma si tratta di un lavoro di ufficio per il quale necessiterebbe un impiegato che l'associazione non ha e non può permettersi: «Pertanto – commenta Ferretti – da ora in poi rispondo io e mi limito a comunicare ai vigili il numero della chiamata del 118 e l'ora, senza altri dettagli, perché c'è anche un discorso di privacy». Gli autovelox che «colpiscono» sono quelli della Massolina, quando l'ambulanza torna nella zona di Pelago, e di Pian dell'Isola quando invece la «medicalizzata» è diretta verso Rignano e dintorni.

Paolo Fabiani

Grossa perdita d'acqua lascia a secco una parte di Incisa, riparazione in corso

di Glenda Venturini

L'acqua potrebbe mancare almeno fino al pomeriggio, fanno sapere da Publiacqua. Il guasto ha interessato una zona ampia di Incisa, nei pressi della Chiesa del Vivaio, nella quale tra l'altro erano previsti alcuni lavori in questi giorni

Una grossa perdita sulla rete idrica ha lasciato a secco, da stamani, una buona parte di Incisa, intorno alla Chiesa del Vivaio. La riparazione, che viene effettuata in regime di urgenza, durerà almeno fino al pomeriggio e quindi nella zona si registreranno forti abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua.

Le vie interessate dal guasto sono via Brunelleschi, via Buonarroto, via San Francesco d'Assisi, via Turati, via 25 Aprile, via Brucalassi, via Laura, via Amendola, via Mazzini, via Fratelli Cervi, via Pinelli, Piazza della Memoria, via Allende, via Barberino, via Leonardo Da Vinci, via Raffaello Sanzio.

I tecnici di Publiacqua sono già intervenuti per la riparazione che non potrà terminare, sicuramente, prima del pomeriggio. Publiacqua si scusa con i cittadini per i disagi che questo provocherà loro. Nella zona, tra l'altro, la società aveva programmato alcuni lavori proprio in questi giorni.

Militari della Prima Guerra Mondiale alla stazione: domani la rievocazione della partenza per il fronte

di Glenda Venturini

In occasione delle iniziative promosse dal Comune di Figline e Incisa per il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, mercoledì 17 giugno si terrà una rievocazione storica in costume alla stazione ferroviaria di Figline

Militari in divisa alla stazione di Figline, domani mattina, in partenza per il fronte: in programma c'è infatti la rievocazione della partenza dei soldati per il fronte, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Iniziativa che rientra nell'ambito delle celebrazioni promosse dal comune di Figline e Incisa.

A partire dalle 9,30 La Compagnia dei Nove e la Compagnia teatrale del "Vasari in/ex", in tutto una decina di attori, si caleranno nei panni dei giovani che nel 1915 partirono per il fronte e in quelli dei familiari che, dalla banchina della stazione, li salutavano sperando in un ritorno rapido e glorioso. Gli attori saliranno sul treno a Figline alle 9,54 dopo aver fatto l'appello e scenderanno a Incisa, dove sarà ripetuta la rievocazione della partenza. **Sempre per celebrare il centenario, il Comune ha inoltre organizzato una mostra al Palazzo Pretorio di Figline.** La galleria è suddivisa in due parti: la prima ha come tema l'origine del conflitto, la partenza per il fronte e la tragedia della guerra; il tema dell'altra sarà il soccorso al fronte e in patria, la prigionia e la pace fino alle origini del fascismo. La mostra è allestita con fotografie, alcune delle quali tratte dall'archivio storico Alinari, documenti, cimeli e immagini reperite grazie alla collaborazione dei cittadini e delle associazioni che nel Valdarno costituiscono una vera ricchezza di passione e competenza.

Oggi il termine per l'acconto Tasi e Imu 2015: tutte le aliquote e detrazioni. Rignano il Comune che tassa meno la prima casa

di Eugenio Bini

Per quanto riguarda la Tasi sull'abitazione principale, Figline e Incisa ha l'aliquota più alta ma anche le detrazioni più basse per disabili e invalidi. A Rignano l'aliquota più vantaggiosa per la prima casa e per le famiglie con invalidi e disabili. Tutte le informative Tasi e Imu in Valdarno Fiorentino.

Scade oggi il pagamento dell'acconto 2015 della Tasi e dell'Imu. Ecco le aliquote e le detrazioni per i comuni del Valdarno Fiorentino. L'aliquota più bassa per l'abitazione principale è quella di Rignano, che ha anche le detrazioni più consistenti. Quella più alta a Figline e

Incisa, l'unico Comune ad aver apportato cambiamenti. Leggermente più bassa a Reggello che ha poche detrazioni per le abitazioni più piccole, ma maggiori di Figline e Incisa per quanto riguarda la presenza di disabili e invalidi.

A Figline e Incisa l'aliquota Tasi per l'abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9), nonché quelle ad essa assimilate è del 2, 7 per mille. Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,4 per mille.

Previste detrazioni di 50 euro "per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, nonché per quelli ad essa assimilati, la cui somma delle rendite catastali (abitazione principale più le pertinenze) sia inferiore o uguale ad euro 450. Detrazione di 20 euro per abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare è compresa una persona riconosciuta portatrice di handicap oppure una persona con grado di invalidità al 100% oppure priva di vista, o sordomuta.

Qui l'informativa Tasi 2015 (/uploads/kcFinder/files/informativa_tasi_2015_acconto.pdf) di Figline e Incisa Valdarno, qui l'informativa Imu (/uploads/kcFinder/files/imu_informativa_2015_acconto.pdf).

A Reggello l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9), nonché unità immobiliari ad essa equiparate è del 2,5 per mille. Scende all'1,5 per mille per altri fabbricati e aree fabbricabili, 1 per mille per fabbricati rurali. Sono previste detrazioni di 20 euro per quelle abitazioni principali e relative pertinenze, la cui somma delle rendite catastali sia inferiore o uguale a 250 euro, e 50 euro per l'abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare è compresa una persona riconosciuta portatrice di handicap o con invalidità al 100%.

Qui l'informativa Tasi 2015 di Reggello, (http://centroservizi.lineacomune.it/portal/page/portal/MULTIPORTALE/REGGELLO/TAB_5LETUEGUIDE?_piref_tema=311&_piref_sottotema=2741&_piref_macrostruttura=tributi&_piref_servizio=tasi&_piref_idservizio=%2Fkbn_root%2Fcomondir_comune_di_reggello%2Fthematicgroup_organizz_Scheda_Servizio%2Fservfile_tasi.html) qui l'informativa Imu (http://centroservizi.lineacomune.it/portal/page/portal/MULTIPORTALE/REGGELLO/TAB_5LETUEGUIDE?_piref_tema=311&_piref_sottotema=2741&_piref_macrostruttura=tributi&_piref_servizio=imu+2014&_piref_idservizio=%2Fkbn_root%2Fcomondir_comune_di_reggello%2Fthematicgroup_organizz_Scheda_Servizio%2Fservfile_aliquote_e_informazioni_imu_2014.html).

A Rignano l'aliquota Tasi per l'abitazione principale (ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9) è del 2 per mille. Previste detrazioni di 80 euro a condizione che la somma delle rendite catastali (senza rivalutazione) dell'abitazione principale e pertinenze sia inferiore o uguale a 300 euro. Detrazione di 50 euro, invece, se la somma delle rendite catastali dell'abitazione principale e pertinenze è compresa tra 301 euro e 450 euro, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Inoltre il Comune di Rignano ha previsto l'aliquota all'1 per mille per "immobili destinati ad abitazione principale del soggetto passivo e le relative pertinenze, nel caso in cui nel nucleo familiare vi sia un portatore di handicap con invalidità al 100% o handicap grave certificato ex L.104/92, con obbligo di presentazione di apposita autocertificazione entro il 31 dicembre, pena la decadenza del beneficio". Al 2 per mille l'abitazione e relative pertinenze (come definite dalla legge IMU) "posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente a condizione che non risulti locata - abitaz. Assimilata all'abitaz. Princ. per Regolamento Imu".

Data 17/06/2015 Pagina: /

Pian d'Albero: domenica verrà celebrato il 71° anniversario dell'eccido

di Monica Campani

I 39 cittadini uccisi nel 1944 dalle truppe nazifasciste saranno ricordati in maniera istituzionale domenica 21 giugno. La cerimonia inizierà alle 9.30. Alle 10.45, poi, la celebrazione si sposterà a Sant'Andrea in Campiglia

principali stragi naziste avvenute nella provincia fiorentina, un episodio cruciale nella storia della Brigata partigiana Sinigaglia, che nell'agosto del 1944 sarebbe stata in prima linea nella liberazione di Firenze. A Pian d'Albero vennero uccise 39 persone, compreso il 12enne Aronne Cavicchi, insieme al padre e al nonno.

Poco si conosce della vicenda eccezion fatta per alcuni libri di memorie e per il film "Aronne" di Fabio Del Bravo girato negli anni '80. Per questo il Comune ha promosso una ricerca storica, alla quale si può contribuire, tramite testimonianze e racconti, rivolgendosi a Matteo Barucci (matteo.barucci@gmail.com) e Gabriele Mori (morigabri@gmail.com).

“L'invito è rivolto a tutte le persone che hanno a cuore la libertà e la democrazia – ha detto la presidente Cristina Simoni -. La commemorazione di domenica 21 giugno non è solo per Figline e Incisa, ma per un territorio che unito ha dato il proprio prezioso contributo alla liberazione dal nazifascismo. È quindi un dovere partecipare, un segno di riconoscenza verso chi ha perso la vita per la nostra libertà”.

Data 17/02/2015 Pagina: VII

Pian d'Albero i partigiani ricordano i martiri

IL ricordo che non deve mai morire. I partigiani della sezione Anpi di Gavinana guidata da Giorgio Pacini sabato prossimo, 20 giugno, alle 9,30 in piazza Elia dalla Costa si ritrovano per commemorare i caduti nella strage di Pian d'Albero. Con loro ci saranno il Quartiere, il Comune e il presidente della Regione Enrico Rossi.

Pian d'Albero, vicino a Figline Valdarno, è uno dei luoghi simbolo della Resistenza. In una fattoria il 20 giugno 1944 i nazisti massacrarono venti partigiani e impiccarono 19 civili. La casa colonica Cavicchi fu coinvolta in uno scontro a fuoco fra paracadutisti tedeschi e un gruppo di partigiani della brigata Sinigallia che si trovava nel fienile della casa, assieme a un gruppo di ragazzi sfuggiti ai fascisti. Il rastrellamento che seguì l'incursione tedesca, coinvolse anche alcuni componenti della famiglia fra cui il nonno che fu ucciso immediatamente con alcuni partigiani nell'aia della casa, mentre Aronne e il babbo furono trasportati assieme a 19 giovani civili alla fattoria del Palagio e dopo un processo furono impiccati ai gelsi di S. Andrea e il padre fu costretto ad assistere all'impiccagione di Aronne. Il nome che poi fu adottato dalla Brigata partigiana. Sabato verranno lette in piazza alcune lettere di antifascisti condannati a morte.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/06/2015 Pagina: 27

Loppiano, cemento infuocato «Nuovi volumi? Prima giù le ‘casette’»

L'ex sindaco di Incisa, Giovannoni: «Piano strutturale inalterato»

di PAOLO FABIANI

FABRIZIO Giovannoni, ultimo sindaco del Comune di Incisa, si è sentito chiamato in causa riguardo al Piano Particolareggiato di Loppiano approvato in via definitiva dal 'parlamentino' del Comune Unico, non ci sta alla polemica sollevata dal gruppo consiliare IdeaComune che parla di «colata di cemento su Loppiano» e al quale, peraltro, ha già risposto la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai.

«IL PIANO strutturale prevedeva 12.500 metri cubi di volumi da destinare alle attività del Centro Studi Internazionali, in questo senso il Piano non modifica, né poteva farlo, i contenuti del Piano Strutturale - precisa -, bensì indica solo dove devono essere collocate tali volumetrie. Il Piano era già stato adottato dalla precedente amministrazione nel 2013, e successivamente è arrivata una sola 'osservazione', era da parte della Provincia che dava indicazioni e suggerimenti recepiti poi nell'atto finale approvato in via definitiva recentemente dal consiglio comunale». Giovannoni, come ha fatto la sindaca Mugnai, tende ad evidenziare il fatto che per costruire le nuove volumetrie devono essere abbattute le 'casette' costruite negli anni '70 sparse in tutta la collina di Loppiano: «Attraverso questo Piano - aggiunge l'ex sindaco - è iniziato un dialogo serio e costruttivo che ha portato alla definizione di un rapporto che, se



EX SINDACO Fabrizio Giovannoni, ultimo primo cittadino di Incisa prima del Comune Unico

GLI ACCORDI

Nelle casse del Comune già entrati 300mila euro: servirono per asfaltare strade

seguito, porterà ad uno sviluppo delle relazioni fra l'amministrazione e Loppiano». Proseguendo nella difesa delle proprie scelte, Giovannoni ricorda che «le cose sono state predisposte già dal 2010 e nella massima trasparenza, e chi si aspetta che da domani a Loppiano arrivino le ruspe si sba-



Il decano della politica

FABRIZIO Giovannoni, 62 anni, ha svolto l'attività politica a Incisa per diverse legislature: undici anni come assessore, tre anni come segretario dei Ds e infine dieci anni da sindaco a guida di una giunta Pd-Psi. Nel 2013 ha lasciato la politica attiva restando comunque nel direttivo del partito.

glia. Ritengo quindi fuorviante una polemica che è solo strumentale e dimostra che non si leggono le carte fino in fondo, e che non si considera neanche che, nonostante non siano dovuti oneri d'urbanizzazione - sottolinea -, la collaborazione fra le parti ha portato nelle casse comunali circa 300mila euro. Mi aspetto invece che il Piano venga difeso e apprezzato, perché lo ritengo indice di un nuovo modo di rapportarsi e di collaborare». Con i soldi incassati da Loppiano un paio d'anni fa il Comune asfaltò l'anello stradale del Castello.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/06/2015 Pagina: 27

FIGLINE INCISA NELLE DUE STAZIONI LA RIEVOCAZIONE DELLA GRANDE GUERRA

Partenza per il fronte. Come cento anni fa

STAMANI dal Valdarno partiranno i soldati per il fronte, la «tradotta» farà tappa alle stazioni di Figline e di Incisa con tanto di parenti per il saluto in lacrime. La rievocazione storica, che rientra fra le iniziative promosse dal Comune per ricordare il centenario della Grande Guerra, verrà presentata da un gruppo di attori che fanno parte della Compagnia dei Nove, e della Compagnia teatrale dei «Vasari in/ex». Ognuno di loro si calerà nei panni, autentiche divise d'epoca, dei giovani che nel 1915 furono chiamati a difendere la Patria, mentre sulla

banchina della stazione baci e abbracci da parte di genitori, fidanzate e mogli. La prima scena inizierà alle 9,30 presso la stazione di Figline e si concluderà quando un «treno speciale», alle 9,54, partirà verso Incisa dopo che tutti avranno risposto all'appello del graduato. Arrivati a Incisa, attori e comparse scenderanno, per riproporre la stessa scena per il ritorno a Figline. Sempre nel contesto del centenario a Figline, nel Palazzo Pretorio, è stata allestita una mostra fotografica che ha per tema la partenza per il fronte, il soccorso, la prigionia e il ritorno a casa.

Paolo Fabiani



Alcuni degli attori protagonisti della rievocazione della Grande Guerra del 1915



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/06/2015 Pagina: 27

INCISA

Due notti di black-out dopo il temporale Basta poco per lasciare il paese al buio

PER DUE notti, quelle di domenica e lunedì, più di metà del centro storico di Incisa è rimasto al buio. Purtroppo non è la prima volta, ma evidentemente non si è ancora fatto nulla perché il black out non si ripeta. Infatti domenica pomeriggio mentre imperversava un violento temporale è stato udito uno «schianto» secco, e forse in quel momento un fulmine ha mandato il tilt una delle centraline della rete della illuminazione pubblica. Un anno fa la zona collinare del paese rimase oscurata quasi una settimana, anche allora venne chiamato in causa il gestore della

rete Enel Sole convenzionata con il Comune. Furono sollevati problemi riguardo alla scarsa tenuta del vecchio impianto e sul chi, Comune o Enel Sole, doveva provvedere alla sua ristrutturazione. Gli utenti logicamente protestano, anche se in questo periodo è giorno fino oltre le 9 di sera c'è sempre gente che rientra anche più tardi, e a piedi. Inoltre lasciando i lampioni al buio non si consuma l'energia elettrica, che però il Comune seguita regolarmente a pagare con i soldi dei contribuenti che hanno appena versato la prima rata della Tasi.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



CONTO ALLA ROVESCIA PER IL PERLAMORA FESTIVAL

PARTIRÀ il 25 giugno alle 21,30 con una serata sul «Come eravamo», l'edizione 2015 del Perlamora Festival di Figline e Incisa, una ventina di appuntamenti che si terranno nel «Parco dei diritti umani» di Perlamora, situato nella collina figlinese.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/06/2015 Pagina: 27

FIGLINE

Talent Academy balla per il Calcit Tutto il ricavato per la ricerca di Bruno Bonatti

QUELLO di giugno per il Calcit del Valdarno fiorentino è un mese pieno di iniziative e di coinvolgimento della popolazione nella giusta causa portata avanti dal sodalizio presieduto dal professor Bruno Bonatti, un calendario che si concretizza proprio questa settimana, iniziata domenica con la partecipazione al mercato «Souq» di Figline. Il prossimo appuntamento è per venerdì nel Teatro Salesiani, dove al Calcit sarà devoluto il ricavato dello spettacolo messo in scena dal coreografo Mirko Bonatti e dalla sua scuola di ballo «Talent Academy»; si tratta del musical «Un fantasma in teatro», scritto e diretto dallo stesso Bonatti e da Paolo Spennato al quale partecipano cento allievi della scuola figlinese. Sempre venerdì il Calcit parteciperà ad una cena nella frazione di Restone durante la quale i dirigenti del Comitato doneranno un defibrillatore all'associazione «Vivi Restone» che gestisce il polivalente e gli altri impianti sportivi della località, uno strumento destinato al servizio di tutta la popolazione. Il ciclo di attività Pro Calcit si concluderà il 25 all'ombra della Pieve di Cascia, quando il sodalizio parteciperà ai festeggiamenti di San Pietro.

Paolo Fabiani

Data 17/06/2015 Pagina: /

Sicurezza a bordo treno, disagi per lo sciopero. Ed un treno valdarnese è a rischio soppressione dal 26 giugno

di Eugenio Bini

Disagi per i pendolari valdarnesi, soprattutto quelli di ritorno da Firenze, per lo sciopero nazionale dei treni proclamato a seguito della grave aggressione dei giorni scorsi a un addetto di Trenord. Intanto sindacati e Fs stanno discutendo le misure di sicurezza da mettere in atto, con più controlli delle forze dell'ordine. Un treno valdarnese rischia di essere soppresso: è considerato il più a rischio della Toscana

Disagi anche per i pendolari valdarnesi in queste ore di ritorno da Firenze. Sta avendo infatti grande adesione lo sciopero nazionale dei treni proclamato dai sindacati a seguito dell'aggressione con un machete ad un capotreno di Trenord, avvenuta nei giorni scorsi a Milano.

Nonostante il termine dell'astensione fosse previsto per le 17, a Santa Maria Novella non sono partiti treni in direzione Valdarno fino almeno alle 18, fatta eccezione per il solo 2315 delle 17.09: situazione al collasso, con i disagi che ne conseguono.

Qualche polemica per la mancanza di informazioni e perché lo sciopero va ad inserirsi in un contesto di grandi disagi per chi lavora a Firenze, con la città già paralizzata dai lavori della tramvia e dall'inizio di Pitti Uomo alla Fortezza da Basso: in molti hanno sbottato sulla pagina facebook del comitato pendolari Valdarno Direttissima.

Ma la notizia di cronaca nera pochi giorni fa ha evidentemente lanciato l'allarme sulla sicurezza a bordo treno. E proprio su questo fronte non arrivano notizie positive per i pendolari valdarnesi. Si è svolto infatti un incontro tra il gruppo Fs ed i sindacati per discutere le misure da mettere in atto già dai prossimi giorni, con un incremento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. In particolare, alcuni treni considerati "a rischio" potrebbero essere cancellati se non dovesse esserci la presenza di agenti di polizia.

Ed in Toscana, secondo quanto riporta **La Repubblica edizione fiorentina**, il treno considerato più a rischio "è quello Firenze Santa Maria Novella-Arezzo delle 7 e 08, tra Campo di Marte e San Giovanni Valdarno, dalle 7.14 alle 7 e 57". E anche per questo treno se non dovesse essere garantita la presenza di forze dell'ordine rischia di essere soppresso dal prossimo 26 giugno.

Aggiornamenti

13 ore e 31 minuti fa

Disagi a bordo

Pochissimi i regionali che viaggiano in queste ore tra il Valdarno e Firenze. A bordo del 2315 delle 17.09 da Firenze, l'unico partito intorno a quell'orario, il caos si somma alla mancanza di aria condizionata e ai finestrini chiusi, creando una situazione ai limiti della sopportabilità

Data 18/06/2015 Pagina: /

I pendolari a Regione e Trenitalia: "Rimettere mano a orari e coincidenze". Ecco le proposte per la tratta valdarnese

di Glenda Venturini

Il Comitato dei Pendolari scrive a Regione e Trenitalia segnalando orari inadeguati, mancate coincidenze, affollamenti sui treni del Valdarno: proposte alcune soluzioni da poter realizzare per settembre

I pendolari del Valdarno prendono carta e penna e scrivono alla Regione e a Trenitalia: non per i consueti reclami, ormai routine quasi quotidiana, ma per suggerire alcune soluzioni a problemi che riguardano orari inadeguati, mancate coincidenze, affollamenti, che si verificano sui treni della linea Firenze-Valdarno.

"Le segnalazioni - scrive il portavoce dei pendolari del Valdarno Maurizio Da Re - hanno lo scopo di individuare possibili soluzioni, che il Comitato propone e che potrebbero essere realizzate anche in tempi relativamente brevi, per inizio settembre o al massimo per dicembre col nuovo orario, così da migliorare quanto prima la vita dei pendolari del Valdarno".

La prima segnalazione riguarda i treni per Firenze del primissimo mattino. "Su quattro treni esistenti - afferma Da Re - non ce n'è uno che arrivi a Firenze poco prima delle ore 7, così da permettere l'ingresso al lavoro in orario: succede così che alcuni pendolari sono costretti ad arrivare a Firenze con un'ora di anticipo, oppure in ritardo". Perciò il Comitato chiede la velocizzazione di uno o più treni, riducendo di alcune fermate nel Valdarno o permettendo la coincidenza con altri treni.

Altri due casi riguardano treni che per pochi minuti non permettono ai pendolari valdarnesi la coincidenza con altri convogli, nelle stazioni di Firenze Statuto e di Campo di Marte, la mattina e il pomeriggio. E il Comitato propone una piccola ma significativa modifica degli orari, che permetterebbe di prendere le coincidenze.

Altro caso è la contemporaneità dell'arrivo verso le ore 18 di due treni alla stazione di Figline: 11805 in anticipo dalla Direttissima e 11803 in ritardo dalla Lenta. E il Comitato anche in questo caso propone una lieve modifica degli orari, così che il treno veloce non debba sostare a Figline, per dare la precedenza al lento.

Ultimo caso è l'affollamento dell'ormai famoso Vivalto 6604, frequentato soprattutto dagli studenti universitari e noto per il sovraffollamento degli anni scorsi. "Furono le proteste dei pendolari - ricorda Da Re - che il 4 dicembre 2013 portarono il presidente regionale Rossi a fare il suo primo sopralluogo e nei giorni successivi al Vivalto venne aggiunta la settima carrozza".

Ma i pendolari sul Vivalto sono nel frattempo aumentati, il treno successivo diretto dal Valdarno a Firenze c'è dopo 50 minuti, alle 8, e anche questo è affollato da pendolari. "Dopo il caso unico del treno a 12 carrozze e 928 posti, il 3164 della prima mattina - conclude il portavoce del Comitato Maurizio Da Re - anche il Vivalto 6604 deve diventare un'eccezione positiva, con l'aggiunta di una ottava carrozza, così da portare a 960 i posti a disposizione dei pendolari valdarnesi".

Data 18/06/2015 Pagina: /

In attesa del treno per andare al fronte: lungo i binari di Figline la rievocazione del centenario della Grande Guerra

di Eugenio Bini

Militari alla stazione per rievocare la partenza per il fronte, durante la prima guerra mondiale. A Figline la rievocazione storica con attori in occasione del centenario dell'ingresso in guerra dell'Italia: i militari salgono sul treno per Incisa.

L'ultimo abbraccio alle fidanzate e ai familiari prima di partire per il fronte: ad attendere i militari, la Grande Guerra. Alle stazioni di Figline e Incisa è stata rievocata questa mattina l'ingresso in guerra dell'Italia.

Gli attori della Compagnia dei Nove e la Compagnia teatrale del "Vasari in/ex", con un velo bianco in testa, si sono letteralmente nei panni dei giovani che nel 1915 partirono per il fronte e in quelli dei familiari che, dalla banchina della stazione, li salutavano sperando in un ritorno rapido e glorioso. Gli attori sono saliti sul treno a Figline alle 9,54 e sono poi scesi a Incisa, dove è stata ripetuta la rievocazione della partenza.

Tutto, o quasi, come allora: solo qualche difficoltà per la presenza dei lavori alla stazione figlinese per l'installazione degli ascensori, ma alla fine i giovani militari sono riusciti a prendere il treno.

Sempre per celebrare il centenario, il Comune ha inoltre organizzato una mostra al Palazzo Pretorio di Figline (piazza San Francesco, ingresso libero). La galleria è suddivisa in due parti: la prima ha come tema l'origine del conflitto, la partenza per il fronte e la tragedia della guerra (24 maggio-2 agosto); il tema dell'altra sarà il soccorso al fronte e in patria, la prigionia e la pace fino alle origini del Fascismo (4 settembre-1 novembre). La mostra è allestita con fotografie, alcune delle quali tratte dall'archivio storico Alinari, documenti, cimeli e immagini reperite grazie alla collaborazione dei cittadini e delle associazioni che nel Valdarno costituiscono una vera ricchezza di passione e competenza.

Data 18/06/2015 Pagina: 20

FIGLINE

«Degrado alle scuole della Massa»

«LE SCUOLE elementari della Massa versano in grave stato di degrado, locali dove fino a qualche giorno fa i bambini svolgevano regolare attività didattica e si fermavano a mensa. Siamo curiosi di sapere a chi la sindaca attribuirà le responsabilità per questa situazione». Lorenzo Naimi, consigliere comunale 5 Stelle nel 'parlamentino' di Giulia Mugnai, ha affidato a una nota la segnalazione, sottolineando che «Nella maggior parte delle aule le pareti sono sciupate presentando striature anche molto evidenti di vernice, ma soprattutto – precisa Naimi –, si possono vedere dei veri e propri buchi nei muri semplicemente spostando i cartelloni e i disegni dei bambini messi a copertura. Si tratta di carotaggi eseguiti dopo il terremoto di sei mesi fa, e mai ripristinati. Nella mensa – aggiunge il 5 Stelle – la situazione è ancora più grave, poiché sono presenti spigoli vivi sprovvisti di intonaco, ma coperti semplicemente con carta e nastro da carrozziere. Nei gabinetti, poi, mancano le tavolette dei wc e i bambini si arrangiano come possono». «Per le migliorie nella scuola della Massa il Comune ha già speso 21mila euro – hanno spiegato Caterina Cardi e Giulia Mugnai, assessore e sindaca di Figline e Incisa –, e altri 40mila verranno spesi in estate per il rifacimento del tetto, mentre per quanto riguarda i buchi nel muro sono stati lasciati aperti dai tecnici per capire se la struttura ha risentito o meno della scossa sismica. Comunque verranno chiusi quanto prima».

P.F.

Data 19/06/2015 Pagina: /

Centralina di Incisa, dopo l'intervento di Arpat, Tilli spiega: "Abbiamo parlato con la Regione. Trovate due soluzioni"

di Eugenio Bini

L'Arpat, prendendo spunto da un intervento del consigliere Caramello, aveva sottolineato: "Nessuna richiesta formale per la centralina di Incisa". Adesso l'assessore all'Ambiente, Tilli spiega: "Abbiamo avuto incontri con la Regione, ente competente. Due le soluzioni: o la riattivazione dell'impianto di Incisa, o potenziamento di una vecchia centralina Enel a Figline. C'è già l'ok. Pronti a discutere anche con Arpat".

"Due soluzioni per monitorare la qualità dell'aria". Nei giorni scorsi si era riaccesa la discussione sulla centralina di Incisa, spenta dal gennaio 2013. Adesso a prendere la parola è Lorenzo Tilli, assessore all'Ambiente di Figline e Incisa.

Il consigliere Piero Caramello (<http://valdarnopost.it/news/acque-superficiali-caramello-situazione-tragica-servono-azioni-mirate-e-coordinate-e-lancia-tre-proposte>) ha infatti presentato una mozione che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale, chiedendo la riattivazione dell'impianto che era gestito tramite un accordo tra la ex Provincia di Firenze e l'azienda Sims.

Arpat aveva chiarito: (<http://valdarnopost.it/news/inquinamento-in-valdarno-arpap-precisa-nessuna-richiesta-formale-da-parte-di-enti-locali-negli-ultimi-due-anni>) **"Non risulta nessuna richiesta formale da parte di enti locali ad ARPAT in proposito, formulata negli ultimi due anni"**. La questione è pressante: dal 2013, nella rete regionale di rilevazione ambientale, non ci sono più centraline fisse in Valdarno e la stessa Agenzia ha ricordato recentemente l'importanza di una stazione di monitoraggio sul nostro territorio.

"Abbiamo discusso della questione in un incontro tecnico in Regione" spiega adesso l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli.

"La questione si trascina ormai da anni - sottolinea - la rete di monitoraggio infatti dal 2010 è di competenza della Regione e nel sistema regionale non è inserita al momento la centralina di Incisa che è stata attiva fino al gennaio 2013 a seguito di un accordo tra la Provincia e l'azienda Sims".

Negli anni si sono registrati anche problemi di pagamenti (<http://valdarnopost.it/news/dopo-la-denuncia-di-da-re-anche-calò-interviene-sulla-questione-inquinamento-nente-e-stato-fatto-dai-comuni-per-riattivare-la-centralina-di-incisa>), poi l'impianto è stato disattivato: "Nell'incontro tecnico in Regione che si è svolto a febbraio abbiamo ribadito l'importanza di un monitoraggio dell'aria valdarnese e abbiamo proposto due soluzioni: o la riattivazione della centralina di Incisa o l'inserimento nel sistema regionale di una vecchia centralina di rilevamento Enel a Figline, che è collocata davanti alla caserma dei carabinieri e che deve essere però ammodernata. Abbiamo avuto l'ok da parte della Regione che deve essere ancora formalizzato".

E sembra prendere campo proprio questa seconda soluzione. L'assessore Tilli si dichiara pronto anche a confrontarsi con Arpat. Esiste però una differenza sostanziale tra le due centraline: mentre quella di Incisa rileva la qualità dell'aria in una zona trafficata, essendo vicina anche all'autostrada, quella di Figline è una stazione di fondo, ubicata in una zona con verde pubblico

Partono oggi i tour guidati di Figline: visite della città organizzate dalla Pro Loco

di Glenda Venturini

Dal 18 giugno al 31 luglio la Pro Loco organizza itinerari nel cuore della città. Appuntamento il giovedì pomeriggio, i tour saranno sia in italiano che in inglese. Costo: 10 euro adulti, bambini gratis

Piazza Marsilio Ficino, la Collegiata e il Museo d'arte sacra, Palazzo Pretorio, le mura medievali, il Teatro Garibaldi, Villa Casagrande e il suo giardino

all'italiana. Sono i tesori compresi nell'itinerario proposto dalla Pro Loco "Marsilio Ficino" per cittadini e turisti che dal 18 giugno al 31 luglio vorranno scoprire il centro di Figline attraverso le spiegazioni di guide turistiche abilitate.

Le visite saranno sia in italiano che in inglese, e su richiesta anche tedesco, spagnolo, russo: avranno una durata di un'ora e mezzo, con partenza ogni giovedì alle 18 per il tour in inglese e alle 18,30 per quello in italiano, con ritrovo davanti alla Collegiata di Santa Maria Assunta in piazza Ficino.

Il tour si potrà effettuare al raggiungimento di un minimo di dieci persone, a prescindere dalle condizioni meteo. Il costo è di 10 euro per gli adulti e gratis per i bambini al di sotto dei 10 anni. Le prenotazioni devono essere comunicate entro le ore 18 del lunedì precedente il tour allo 055.9153509 oppure alla mail figlineincisaturismo@gmail.com (mailto:figlineincisaturismo@gmail.com).



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

Data 19/06/2015 Pagina: 21



FIGLINE: MUSICAL IN SCENA PER IL CALCIT

PROPOSTO dalla scuola «Talent Academy» diretta da Mirko Bonatti, questa sera nel Teatro Salesiani di Figline va in scena «Un fantasma a teatro», o spettacolo musicale il cui ricavato andrà al Calcit del Valdarno fiorentino impegnato nell'assistenza ai malati di cancro. Inizio alle 20,45.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/06/2015 Pagina: 21

INCISA INTERROGAZIONE SULL'IMPIANTO SPENTO, IL COMUNE REPLICA: «CONTATTI CON LA REGIONE»

Centralina antismog, risolto il «rebus» delle competenze

LA CENTRALINA di rilevamento ambientale situata presso il campo sportivo di Incisa venne spenta nel 2012 perché la Sims aveva smesso di pagare i circa 20mila euro l'anno per il suo mantenimento, quindi la Provincia comunicò ad Arpat che l'impianto avrebbe cessato l'attività. L'argomento è tornato d'attualità grazie ad una interrogazione del consigliere comunale Piero Caramello che rilevava come nessuno strumento in Valdarno consenta di controllare l'inquinamento atmosferico, successivamente è arrivata

una risposta dettagliata di Arpat la quale concludeva dicendo che da allora nessun Comune gli aveva chiesto di riattivarla. Adesso interviene Lorenzo Tilli, assessore all'ambiente del Comune di Figline e Incisa: «Dal 2010 – precisa – la Regione ha riassunto le competenze in ordine al monitoraggio della qualità dell'aria precedentemente esercitato dalle Province ed effettuando la razionalizzazione delle centraline che sarebbe andata a gestire, e quella di Incisa non venne inserita. Comunque, visto che il Comune e la Pro-

vincia la ritenevano strategica, fu deciso di fare un protocollo d'intesa con la Sims. L'industria chimica reggellese avrebbe versato un contributo e l'Arpat avrebbe continuato la gestione e la manutenzione della centralina». Ma il contributo non è arrivato e l'Agenzia regionale per l'ambiente ha tirato giù l'interruttore: «La nuova giunta comunale – sottolinea l'assessore – ha ripreso i contatti con la Regione lo scorso febbraio, per questo Arpat dice di non essere stata più contattata dai comuni».

Data 19/06/2015 Pagina: /

Qualità dell'aria, Caramello fa sua la battaglia. "Preoccupati per l'inquinamento in Valdarno: serve una centralina in area ad alto traffico"

di Glenda Venturini

Il consigliere comunale di Figline e Incisa, Piero Caramello torna sul tema dell'inquinamento atmosferico in Valdarno: "Non ci tranquillizzano le parole dell'assessore Tilli sulla centralina per il rilevamento della qualità dell'aria. Imbarazzante il silenzio dei sindaci valdarnesi"

"Al Valdarno serve una centralina di rilevazione degli inquinanti atmosferici in un'area ad alto traffico". Ne

è convinto il consigliere di Figline e Incisa, Piero Caramello, che poi accusa i sindaci di essersi chiusi in un imbarazzante silenzio, in merito alla questione della qualità dell'aria. "Non ci tranquillizzano le parole dell'assessore Tilli sulla centralina per il rilevamento della qualità dell'aria".

"Se da una parte non possiamo che esprimere soddisfazione per aver appreso dell'incontro tecnico che si è svolto in Regione a febbraio, dall'altra dobbiamo rimarcare tutta la nostra preoccupazione sulla qualità dell'aria del nostro territorio". E su questo punto Caramello è netto: "La soluzione non può essere quella di potenziare la centralina Enel a Figline, in una zona di fondo limitrofa ad un'area a verde pubblico".

Il problema è proprio la potenziale localizzazione di una centralina di rilevazione dell'aria. "Ricordo infatti che la centralina di Incisa, collocata in un'area ad alta densità di traffico e di abitanti, aveva registrato sforamenti paragonabili a quelli di Viale Gramsci a Firenze. Collocare l'impianto in una zona verde di Figline vuol dire nascondere il problema dell'inquinamento, come del resto stanno facendo adesso i sindaci valdarnesi, considerato che il nostro territorio da due anni è rimasto sprovvisto di stazioni di rilevamento, come ricordato dalla stessa Arpat".

"In questa situazione paradossale - attacca il consigliere di Percorso Comune - ancora una volta non brillano le amministrazioni comunali, che dimostrano scarso interesse per il benessere del territorio e la qualità di vita dei cittadini. Per questo, se pur apprezzo l'impegno dichiarato dell'assessore Tilli, l'unico amministratore che ad oggi ha preso posizione sulla vicenda, chiedo alle amministrazioni, ed in particolare a quella di Figline e Incisa, di agire con serietà e senza tentennamenti, anche perchè la centralina di Incisa aveva costi limitati, seppur sostenuti dai privati".

Il costo di manutenzione e gestione della centralina sarebbe intorno ai 20-25mila euro annui: "Una cifra ragionevole che può essere sostenuta anche con la collaborazione degli altri Comuni valdarnesi. Nel caso risultasse veramente impossibile inserirla nel sistema di monitoraggio toscano - è l'appello conclusivo lanciato da Caramello - sia valutata l'ipotesi di un altro collocamento in un'area densamente abitata. Come ad esempio Matassino".

Data 19/06/2015 Pagina: /

Notte di stelle alla Fight Night, tutti i più forti sul ring del Matassino. Mustapha Haida punta al titolo di campione del mondo

di Andrea Tani

Il quadrangolare tra i migliori -65kg del mondo, le sfide tra campioni e campionesse di Thaiboxe e Muay Thai e l'incontro più atteso, quello dell'idolo di casa che affronta il francese Bernardou per la cintura mondiale Iska.

Domani la sesta edizione del torneo organizzato dalla Fight Academy di Figline

Notte di stelle sul ring del Matassino: il quadrangolare tra i più forti atleti del mondo della classe -65kg nelle Fight Code Rules, combattimenti tra professionisti di

Thaiboxe e Muay Thai e l'appuntamento più atteso, l'incontro che assegnerà il titolo di campione del mondo Iska al vincitore tra il pluripremiato francese Edouard Bernardou e l'idolo di casa, il figlinese Mustapha Haida. Tutto questo alla Fight Night Valdarno, evento di punta della vallata per le arti marziali che torna domani al Palazzetto dello sport di Matassino per la sua sesta edizione. Primi incontri a ingresso gratuito dalle 18.30, alle 20 si comincia con i fighter di livello internazionale.

Si parte con i quattro combattenti più forti al mondo nella categoria -65kg: Mourchid Zakaria della Profighting Lucca, atleta che ha già preso parte per due volte ad Oktagon, Simone Del Vecchio da Roma, vincitore di Oktagon 2015 nella specialità Savate Pro, Shan Cangelosi, genovese, noto combattente di Muay Thai in ambito internazionale, e l'emergente Matteo Taccini, del Team Raini, anche lui romano e già Campione del mondo Iska.

La Fight Night andrà avanti con gli incontri validi di selezione per Oktagon, il circuito internazionale più importante della disciplina. Piergiulio Paolucci da Terracina affronterà Jaouad El Bjari, atleta marocchino noto a Firenze per un pazzesco incontro di Mma disputato qualche mese fa all'OBi Hall contro il calciante azzurro David Rettori. Ci sarà poi Christian Zahe, torinese, già Campione del mondo Wkn, che incrocerà le tibie contro il fortissimo Campione Europeo di Kickboxe, il pisano Matteo Cara.

Si lotta anche al femminile: la forte fiorentina Gloria Peritore, fresca vincitrice di Oktagon 2015, concede la rivincita a Michela Galli del Kurosaki Dojo del Maestro Giannessi, dopo la sofferta vittoria dell'anno scorso all'extraround.

Non poteva mancare il grande veterano di casa, Dimitri Monini del Team Monis Fight e Fitness Academy, già Campione del mondo di K-1. Con lui anche Lorenzo Bandini dello Spartan Dojo di Poggibonsi, Sokol Jakini della Fight Gym Arezzo e tantissimi altri.

L'attesa è però tutta per il Main event di serata, la sfida tra Haida e Bernardou. L'italo-marocchino è il beniamino di casa. Gareggia da sempre per la Fight Academy di Dimitri Monini e Fabio Iaiunese, i suoi due allenatori. È Campione intercontinentale di K-1 e nel suo palmares ci sono le vittorie contro alcune leggende viventi della disciplina come Andy "The Destroyer" Souwer e il Campione del Kunlun Dzianis Zuev. Reduce da una tournée trionfale in Cina che gli è valsa l'appellativo di "Dragone Volante", ha recuperato da un infortunio alla mano che lo ha tenuto fuori per diversi mesi e ora è pronto per l'assalto alla cintura più prestigiosa, quella di Campione del mondo Iska di Thaiboxe (Fight Code Rules o Oriental Rules), un titolo che ancora manca sulla sua ricca bacheca.

Dovrà vedersela con il francese Edouard Bernardou, Campione del mondo Wako, Campione del mondo Wka, Campione europeo Iska, Campione europeo Wako e pluricampione di Francia in diverse specialità. Più di 100 incontri all'attivo e quasi tutti vinti, compresi nove incontri da pugile professionista. Un fenomeno che sembra invincibile. Ma Mustapha Haida vuole finalmente prendersi il trofeo più ambito e ha una folla di tifosi pronti a sostenerlo.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/06/2015 Pagina: 22

INCISA

Ferrovie Gli orari estivi scontentano i pendolari

IL NUOVO orario ferroviario ha aggiunto ulteriori disagi ai pendolari valdarnesi, il portavoce del Comitato Maurizio Da Re ha scritto una lettera alla Regione Toscana e a Trenitalia per segnalare l'elenco dei disservizi, «La prima segnalazione riguarda i treni per Firenze nel primissimo mattino - dice Da Re -, perché su quattro treni non ce n'è uno che arrivi a Firenze poco prima delle 7, così da permettere l'entrata al lavoro in orario, altrimenti i pendolari o arrivano con un'ora di anticipo oppure in ritardo». Il comitato chiede di velocizzare uno o più treni riducendo di alcune fermate nel Valdarno, o permettendo la coincidenza con altri treni. E si parla di mancate coincidenze, sia al mattino che al pomeriggio, nelle stazioni di Statuto e di Campo di Marte, per cui il Comitato chiede un piccolo aggiustamento di qualche minuto all'orario in vigore. Un altro caso segnalato è quello della concomitanza dell'arrivo di due treni, alle 18, nella stazione di Figline: uno in anticipo dalla Direttissima e l'altro in ritardo dalla Linea Lenta. E il treno più veloce deve dare spazio a quello più lento.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/06/2015 Pagina: 22

FIGLINE INCISA : OGGI E DOMANI 'NOTTE BLU' A LA MASSA

NOTTE BLU a La Massa, è organizzata dal comitato della omonima contrada e dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa. L'occasione è il solstizio d'estate festeggiato oggi e domani con varie iniziative, compresa una sfilata di trattori e arcieri del gruppo «I diavoli di Annibale».

Data 20/06/2015 Pagina: /

Incidente sulla strada Grevigiana: motociclista finisce in un dirupo

di Eugenio Bini

Grave incidente a Dudda, sulla strada tra Figline e Greve in Chianti. Scontro tra un'auto ed una moto: il motociclista finisce in un dirupo. Sul posto i vigili del fuoco per le operazioni di soccorso

Grave incidente oggi pomeriggio sulla Strada Provinciale 16, tra Dudda e Greve in Chianti. In località Dudda si è verificato infatti uno scontro tra una vettura Dacia Duster e una moto Honda in una curva nel tratto di strada nel comune di Greve.

Il motociclista sarebbe stato sbalzato dal mezzo e finito nel burrone sotto la strada di collegamento tra il Chianti ed il Valdarno. Non sarebbe in pericolo di vita, ma avrebbe riportato delle fratture. Sul posto i vigili del fuoco per le operazioni di soccorso.

Data 20/06/2015 Pagina: /

Palazzo Pretorio tra le location più amate dagli sposi. E anche i matrimoni stranieri sono in aumento

di Eugenio Bini

Il Pretorio tra le location più amate dagli sposi. I numeri dei matrimoni celebrati nello storico palazzo di Figline sono in aumento, anche per quanto riguarda le nozze di turisti stranieri. Ecco le tariffe per sposarsi.

Sempre più coppie scelgono Palazzo Pretorio per convolare a nozze. E in aumento sono anche i matrimoni stranieri a Figline e Incisa. Per questo il Comune prova ad incrementare i numeri anche con un'offerta molto dettagliata.

Storicamente, del resto, i turisti stranieri scelgono altre mete per convolare a nozze: su tutte Greve ed il

territorio chiantigiano. L'anno scorso sono state tredici (sei né domiciliate né residenti, 7 entrambi cittadini stranieri di cui almeno uno residente in Figline e Incisa Valdarno) le coppie provenienti da fuori Italia che si sono sposate nella città di Marsilio Ficino.

Ma i dati parlano di un incremento. Anche perché in molti Comuni non vengono celebrati matrimoni la domenica.

Nei giorni scorsi la giunta comunale ha confermato le tariffe per l'utilizzo dei luoghi culturali. Tra questi anche il Palazzo Pretorio, scelto da molti per sposarsi. L'anno scorso furono complessivamente 24 coppie. Quest'anno siamo già ad undici ed il trend è in aumento, con molte cerimonie nuziali già fissate nel periodo estivo.

Sposarsi a Palazzo Pretorio ha un costo molto variabile: il tariffario infatti è molto dettagliato. Per una copia di residenti (che nella sala consiliare non spenderebbero niente e per la quale al momento non è stato redatto un tariffario ufficiale) cento euro, con servizi aggiuntivi (quali ad esempio la presenza di sbandieratori, figuranti brindisi) il doppio. I non residenti e gli stranieri che soggiornano in strutture ricettive del comune invece 300 euro che salgono a 500 con i servizi aggiuntivi. Stesso prezzo per stranieri e non residenti che non soggiornano a Figline e Incisa.

Il prezzo massimo è di ottocento euro, proprio per quelle coppie che richiedono anche i servizi extra.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 21/06/2015 Pagina: 31

FIGLINE CERIMONIA DAVANTI ALLA STELE PER RICORDARE LE VITTIME DEI NAZIFASCISTI

Eccidio di Pian d'Albero, oggi la commemorazione

STAMANI a Pian d'Albero, nella collina figlinese, si ricorda l'eccidio dei 39 cittadini che nel giugno del 1944 vennero impiccati dai nazifascisti, una rievocazione storica alla quale ogni anno partecipano i reduci che hanno scritto quelle pagine le cui file, però, si assottigliano sempre più. La cerimonia si articola su due fasi: si inizia da Pian d'Albero dove c'è una stele che ricorda i tragici eventi, oltre alla casa della famiglia Cavicchi, dove si trovava anche Aronne, di soli 12 anni. L'appuntamento in quel luogo è per le 9,30 per la deposizione di una corona.

Poi le autorità e i cittadini si sposteranno a Sant'Andrea in Campiglia, lungo la provinciale Grevigiana, dove la sindaca Giulia Mugnai, la presidente del consiglio comunale Cristina Simoni e il rappresentante dell'Anpi Luigi Remaschi terranno la commemorazione ufficiale. L'eccidio di Pian d'Albero ha rappresentato l'episodio cruciale nella storia della Brigata Senigallia, che nell'agosto successivo sarebbe stata in prima linea nella liberazione di Firenze. Interverranno anche i rappresentanti dei comuni vicini e della Regione.



P.F.

A Pian d'Albero oggi la commemorazione dell'eccidio



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/06/2015 Pagina: 31



Perlamora Festival al via Musica, sport, letteratura e politica

COMINCIA giovedì 25 per concludersi il 17 settembre (con appendice l'8 dicembre) il Perlamora Festival 2015, rassegna estiva di arte, economia, letteratura, musica e sport. Si apre con una serata musicale sul «Come eravamo», riferita al Novecento; venerdì invece è dedicato alla letteratura e alla politica con Lorenzo Becattini. Gli appuntamenti di giugno si chiudono con un incontro sul calcio di Serie A al quale partecipa Maurizio Sarri, neo allenatore del Napoli. A luglio, fra l'altro, si parlerà di arte con Antonio Natali e di storia con Franco Cardini. C'è una serata dedicata alle donne in politica alla quale interverranno Elisa Simoni, la sindaca Giulia Mugnai e Rosa Maria di Giorgi.

Data 21/06/2015 Pagina: 6

CELEBRAZIONI



Lettere dei condannati a 71 anni dalla strage

È stato celebrato leggendo le lettere dei condannati a morte, in piazza Elia Della Costa, il 71esimo anniversario dell'eccidio di Pian d'Albero, una delle stragi più efferate dei nazifascisti. Di fronte al monumento per i martiri, di Marcello Guasti (pulito recentemente dagli Angeli del Bello) partigiani come Giorgio Pacini, il governatore Enrico Rossi e tanti cittadini.

Una "bicicocomerata" per festeggiare il periodo estivo. Successo per l'iniziativa di Valdarnoinbici

di Eugenio Bini

Grande divertimento ieri pomeriggio con la "Bicicocomerata", l'iniziativa organizzata da Fiab Valdarnoinbici. Giro in bicicletta da Figline e Incisa, arrivo in piazza Marsilio Ficino dove i presenti hanno potuto gustare il cocomero. Intanto l'associazione attende gli interventi delle amministrazioni comunali per la mobilità sostenibile.

Una bicicocomerata per festeggiare l'arrivo dell'estate. Grande successo di partecipazione ieri pomeriggio per l'iniziativa organizzata dall'attivissima associazione "Fiab Valdarnoinbici".

Presenti persone e bambini di tutte le età che si sono date appuntamento al centro sociale Il Giardino, dove da qualche settimana è aperta la ciclofficina, e che hanno pedalato lungo il territorio di Figline e Incisa. L'arrivo è stato in piazza Marsilio Ficino dove il gruppo ha ed i presenti hanno potuto gustare dell'ottimo cocomero.

"L'inizio dell'estate è stata l'occasione per un momento di festa – sottolinea soddisfatto il presidente dell'associazione, Daniele Del Priore - Il giro in bicicletta è partito dalla ciclofficina per arrivare in piazza Marsilio Ficino, anche per continuare lanciare un messaggio concreto: torniamo a vivere la nostra città".

E poi un appello all'amministrazione: "Si è concluso il primo anno di mandato della nostra sindaca che, ricordiamo, ha sottoscritto in occasione della campagna elettorale un patto della mobilità sostenibile. In quel patto per il primo anno era prevista la messa in sicurezza della ciclabile di via Brodolini, così come l'apertura di un ufficio bici all'interno del Comune e l'istituzione di un tavolo tecnico per la mobilità sostenibile". Per la cronaca il gruppo doveva effettuare il giro di ritorno da Figline e Incisa passando dagli argini dell'Arno, sulla riva destra, nel comune di Reggello, ma il tratto a causa delle profonde buche non è facilmente agibile dalle biciclette.

I ciclisti attendono gli interventi delle amministrazioni comunali: "Ma intanto – conclude Daniele Del Priore - ci godiamo questi giorni di festa, con tante persone che vogliono tornare a vivere la città anche in sella alla bicicletta".



Data 21/06/2015 Pagina: /

Commemorati i 39 caduti del 1944. Il sindaco: "Non dobbiamo essere indifferenti davanti alle ingiustizie"

di Monica Campani

Ricordati gli eccidi di Pian d'Albero. Oltre al sindaco Giulia Mugnai e al presidente del consiglio comunale Cristina Simoni erano presenti gli onorevoli Elisa Simoni, David Ermini e Lorenzo Becattini

"Non dobbiamo essere indifferenti di fronte a ingiustizie, ribelliamoci come fecero loro" : con queste parole il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai ha introdotto le commemorazioni per l'eccidio di 39 persone a Pian d'Albero il 20 giugno 1944. Tra queste anche

Aronne Cavicchi che all'epoca aveva 12 anni.

Proprio al casolare dove le truppe nazifasciste trucidarono i civili il sindaco Giulia Mugnai ha deposto una corona di fiori insieme alla sorella di Aronne, Giuseppina Cavicchi, per poi proseguire la commemorazione a Sant'Andrea alla presenza dei gonfaloni della Regione Toscana, dei sindaci dei comuni del territorio, degli onorevoli Lorenzo Becattini, David Ermini ed Elisa Simoni.

Presenti anche il segretario provinciale Anpi, Luigi Remaschi, il presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni - che ha ricordato come il sacrificio di queste persone abbia contribuito a spazzare via un'epoca buia e dolorosa – e il sindaco Giulia Mugnai, che ha invitato a ribellarsi di fronte alle ingiustizie, a non rimanere indifferenti, a non rassegnarsi mai, proprio come fecero i 39 caduti di Pian d'Albero.

A margine del suo intervento, il sindaco ha voluto parlare anche della strada verso Pian d'Albero, per la quale la proprietà si è detta disponibile ad una riorganizzazione dell'accesso.

Nel corso delle celebrazioni è stata consegnata anche una targa ad Angelo Tellan, partigiano il cui nome di battaglia era "Fisico", per la sua partecipazione attiva alla Resistenza.